

Le condizioni del tempo che ci accompagneranno nella prima metà di giugno.

Il primo giorno di giugno, per convenzione, ha inizio l'estate meteorologica, che si concluderà l'ultimo giorno di agosto. Infatti, statisticamente, le condizioni atmosferiche e il campo termico già nei primi giorni di giugno manifestano i caratteri tipici della stagione più calda dell'anno, senza dover attendere necessariamente il giorno del solstizio, quando ha inizio l'estate astronomica con l'ingresso del Sole nella costellazione del cancro. Tuttavia, le prime settimane dell'estate meteorologica in alcuni anni possono ancora presentare caratteristiche tipiche della stagione precedente, e così accadrà in questo 2012, in cui la spiccata dinamicità atmosferica che ha contraddistinto la seconda e la terza decade di aprile, nonché il mese di maggio seguirà ad accompagnarci anche nel corso della prima parte del mese di giugno. Infatti, il campo barico sull'Europa centro-occidentale e sul Mediterraneo rimarrà piuttosto basso, in quanto l'alta pressione delle Azzorre rimarrà stabilmente centrata in Atlantico e solo a tratti riuscirà a coinvolgere anche la nostra Penisola garantendo diverse fasi di stabilità in un contesto frequentemente instabile o a tratti debolmente perturbato.

Non dobbiamo dimenticare che il mese di giugno, dopotutto, viene proprio dopo aprile e maggio, che sono, rispettivamente il terzo e il primo mese più piovoso dell'anno ed è naturale che qualche strascico precipitativo si protragga anche nelle settimane successive, che vedranno, col passare del tempo, comunque un aumento delle fasi stabili e tipiche dell'estate. A questo proposito, va ricordato che giugno, luglio e agosto, sono comunque i mesi più caldi dell'anno, ovvero quelli in cui l'energia termica disponibile per favorire lo sviluppo di rovesci e di temporali è massima e dunque sono tre mesi piuttosto piovosi in termini assoluti. Ma, a differenza degli altri mesi dell'anno, gran parte delle precipitazioni che si verificheranno nei tre mesi venturi saranno portate da nubi convettive che si origineranno tra il tardo pomeriggio, la sera e la notte dopo giornate comunque assolate. Vi saranno certo dei passaggi perturbati, ciononostante in estate la stragrande maggioranza dei millimetri di pioggia totale cadono in poche ore.

Scendendo ora nel dettaglio e volgendo uno sguardo al comparto meteo europeo va segnalato che almeno sino alla metà del mese, il campo barico si manterrà alto a tutte le quote in Atlantico, sul Nordafrica e sull'Europa orientale, mentre dalle alte latitudini al Mediterraneo evolveranno alcune saccature o gocce fredde in grado di condizionare in termini di instabilità il tempo anche sulla nostra Penisola. Come già accennato, tra una e l'altra, vi saranno comunque brevi fasi di stabilità atmosferica, ma di certo non rivestiranno carattere duraturo, tant'è che stimerei le pause senza fenomeni con durate massime di tre-quattro giorni.

La Lombardia, in particolare, si troverà sotto correnti portanti oscillanti fra sudovest e nordovest, con alternanza di fasi instabili o debolmente perturbate quando saremo sotto correnti umide atlantico-mediterranee e giornate soleggiate quando le correnti in quota si disporranno dai quadranti nordoccidentali, settentrionali o nordorientali. Attenzione però che, in estate, anche le correnti settentrionali, se accompagnate da aria fredda in quota, possono portare rovesci e temporali serali in discesa dai rilievi fin sulle località di pianura. La prima metà di giugno si rivelerà dunque decisamente dinamica e con caratteristiche ancora tardo-primaverili. Il campo termico si attesterà su valori sostanzialmente in linea con la norma. A questo proposito, ricordo che i valori minimi medi sono stati, rispettivamente, pari a 15 e 17°C nella prima e seconda decade di giugno, mentre i massimi hanno oscillato tra i 26°C della prima e i 28°C della seconda decade del mese. Durante il periodo in esame, non sono attese fasi particolarmente miti oltre la norma e vivremo ancora alcuni momenti più freschi al di sotto della stessa, specie al primo mattino dopo le notti con minore nuvolosità, oppure nelle giornate con maggiore copertura nuvolosa. Lo ripeto: il campo termico si discosterà di poco dalla norma stagionale e beneficeremo di una fase del tempo davvero molto gradevole da un punto di vista termico anche se ovviamente in un contesto termico in aumento progressivo rispetto alle scorse settimane, come è giusto che sia in questa stagione. A beneficio di una sempre maggiore chiarezza, quando parlo di tempo "instabile" intendo che anche nelle giornate in cui vi saranno precipitazioni, queste saranno perlopiù concentrate nelle ore tardo-pomeridiane e della prima serata, mentre fino a metà pomeriggio il tempo vedrà nella gran parte delle giornate una prevalenza del sole sulle nubi e così anche le notti saranno perlopiù stellate. Solo in qualche occasione il tempo sarà perturbato e dunque nubi e piogge prevarranno per gran parte della giornata.

Come ho già indicato anche nelle precedenti analisi, non è questa la sede per descrivere nel dettaglio l'evoluzione del tempo nel periodo in oggetto, ma occorrerà fare riferimento al bollettino elaborato quotidianamente con competenza e passione dal validissimo Andrea Chiappinelli oppure basterà fare riferimento al mio box di Twitter presente in homepage in cui più volte al giorno in 140 caratteri al massimo cercherò di fornire quante più informazioni possibile sulla situazione e sull'evoluzione del tempo qui nel magentino. Allo stesso modo, la mia pagina di Facebook è pressochè monopolizzata da commenti e analisi sul tempo e dunque anche quello potrebbe essere uno strumento valido per tenersi sempre aggiornati sulla mia idea sul tempo che farà. In una prossima analisi, cercheremo poi di cogliere la tendenza per la seconda parte del mese di giugno, che ad oggi pare improntata ad una maggiore stabilità, atmosferica e in un contesto termico in ulteriore aumento con sempre maggiori assaggi di temperature tipicamente estive, proprio in concomitanza delle giornate con la maggiore luce diurna dell'anno.

Un sincero grazie per l'attenzione.

29 maggio 2012

Marcello Mazzoleni